

Siracusa. Cani randagi, un'area di ricovero temporaneo per far partire le sterilizzazioni

Un'area di ricovero temporaneo per cani sterilizzati o soccorsi dopo problemi di carattere sanitario. Primo passo di un più ampio progetto studiato dall'assessore Cosimo Burti, la "stazione" di ricovero temporanea è destinata a randagi e vaganti e può essere utile strumento nello sbloccare le operazioni pubbliche di sterilizzazione, spesso bloccate dalla mancanza di posti nelle strutture convenzionate con il Comune di Siracusa.

L'area è stata individuata ed è già di proprietà pubblica. Al suo interno troveranno posto fino ad un massimo di dieci cani, come consentito dall'Asp per strutture simili. Vi rimarranno per un periodo di tempo limitato alla degenza, quei giorni necessari per il recupero, senza così "ingolfare" cliniche e strutture convenzionate e limitando le spese per le casse pubbliche.

Entro la settimana verranno avviate le operazioni di pulizia del terreno individuato, successivamente saranno allestiti box e cuccie. Nel frattempo, Palazzo Vermexio sta per mettersi alla ricerca di un gestore, attraverso una manifestazione di interesse aperta alle associazioni animaliste.

Siracusa. Lavori di

rifacimento del manto stradale in via Brenta, Po e Mons. Carabelli

Dal 27 al 30 novembre, lavori di sistemazione del manto stradale in via Brenta, via Po e via Monsignor Carabelli. Operazioni di rattoppo che richiederanno il restringimento della carreggiata con divieto di sosta coatta anbo i lati fino a conclusione lavori.

I lavori interesseranno il tratto di via Brenta interposto tra il civico 35 e il civico 45; in via Po, dal civico 1 all'intersezione con via Tevere; e in via Monsignor Carabelli all'intersezione con via Plutarco.

Siracusa. “Questo non è amore”, la polizia in piazza per le donne: stand in largo XXV Luglio

“Se pretende amore o sesso quando tu non vuoi, se ti intimidisce, ti fa del male fisico, ti spinge o schiaffeggia. Se ti offende , umilia, se minaccia i tuoi figli. Se ti chiede l'ultimo appuntamento, se ti prende a calci, ti tira i pugni, ti strappa i capelli. Se ti telefona di continuo per insultarti, se minaccia la tua libertà anche enomimica, Se ti infastidisce con sms ossessivi, Se ti controlla, se ti segue. Se ti isola, ti ricatta, danneggia le tue cose. Questo non è

amore". La Polizia di Stato è impegnata oggi, Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, in un'attività di sensibilizzazione in largo XXV Luglio. Poliziotte e poliziotti parlano con i cittadini, ascoltano le donne, anche con interviste anonime, per conoscere meglio il territorio, gli eventuali rischi. I numeri della violenza di genere in Italia restano preoccupanti e preoccupanti sono quelli relativi alla sua conseguenza estrema, il femminicidio. In tal caso, in Italia, l'81 per cento delle donne uccise, lo sono state per mano di un familiare, molto spesso il compagno. Numeri che tra il 2018 e il periodo gennaio-agosto 2019 non hanno subito sensibili miglioramenti. In provincia, il questore Gabriella Ioppolo parla di un lavoro incessante da parte della polizia a contrasto di questo fenomeno. Dalle sue parole l'invito a denunciare, con la certezza di avere le forze dell'ordine a proprio sostegno. La questura di Siracusa ha realizzato un video, che racconta il fenomeno ma che racconta anche e soprattutto l'attività della polizia su questo versante. L'iniziativa, insieme ad altri eventi di sensibilizzazione, come gli incontri nelle scuole, organizzati in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, è volta a rompere l'isolamento e il dolore delle vittime di violenza, offrendo il supporto di un'equipe di operatori specializzati, in prevalenza composta da donne e formata da personale di Polizia, da medici, psicologi e da rappresentanti dei centri antiviolenza.

In questa prospettiva si muove anche l'adozione del protocollo E.V.A. (Esame delle Violenze Agite) da parte di tutte le Questure d'Italia. Procedura che consente agli equipaggi di Polizia, chiamati dalle sale operative ad intervenire su casi di violenza domestica, di sapere se ci siano stati altri episodi in passato nello stesso ambito familiare. Tutto questo attraverso una procedura che prevede la compilazione di checklist che, anche in assenza di formali denunce, spesso impedita dalla paura di ancor più gravi ritorsioni, consentono di tracciare situazioni di disagio con l'obiettivo di tenerle costantemente sotto controllo e procedere all'arresto nei casi

di violenza reiterate.

La legge consente adesso alle forze dell'ordine di ricorrere al cosiddetto Codice Rosso, come spiega il questore, Gabriella Ioppolo.

Palazzolo. “Strade provinciali 23 e 90, un disastro annunciato”, l'ira del sindaco Gallo

“2012 – 2019 SP90 un disastro annunciato, SP23 un disastro consolidato da 7 anni”. Il sindaco di Palazzolo, Salvatore Gallo esprime tutta la sua stanchezza . Il maltempo ha arrecato danni alla viabilità, ma non si tratta di certo di una sorpresa. “Nel 2012 cominciai una battaglia-tuona il primo cittadino- adesso basta , non possiamo attendere ancora. Confido nel grande senso di responsabilità e nella serietà del Presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci. Palazzolo Acreide non può attendere che ci scappi il morto per poi fare cortei funebri con i rappresentanti dello Stato che si battono il petto. Lo Stato adesso è subito a Palazzolo Acreide prima che sia troppo tardi. Centinaia di aziende agricole e attività produttive rischiano l'isolamento”. Quella di Gallo non ha più il sapore di una richiesta d'aiuto. C'è rabbia nelle sue parole. Sono pugni battuti contro il tavolo. E' una rivendicazione per la quale non sembra più disposto ad attendere. La situazione peggiora, pioggia dopo pioggia. Un rischio concreto per l'incolumità dei cittadini e per la possibilità di spostare persone e merci da e verso la zona.

Siracusa. Parcheggi Talete e Sant'Antonio, Fontana: "Presto pienamente fruibili"

Torneranno pienamente fruibili a breve, secondo le garanzie del Comune, i parcheggi Talete e Sant'Antonio. Le due strutture comunali, per ragioni differenti, hanno subito danni ingenti. Il Comune è in attesa dei lavori di ripristino della piena funzionalità dei due posteggi a pagamento di Ortigia. Questo, "non appena le ditte forniranno i componenti che ne consentiranno la riparazione.

Nello specifico, per quanto riguarda il parcheggio del Talete, sarà sostituito il gruppo statico di continuità (ups) che alimenta l'intero sistema del parcheggio e lo Switch (strumento che collega tutte le periferiche del parcheggio al modem per la connessione ad internet) altri e numerosi danni sono stati riscontrati durante i diversi sopralluoghi. Altri problemi riguardano le casse automatiche: batterie e componenti interni che appaiono guasti e che è possibile verificare solo dopo aver sostituito il gruppo ups dando alimentazione al sistema.

Anche per quanto riguarda la struttura del Molo Sant'Antonio i danni derivanti dal maltempo di ottobre sono risultati rilevanti.

"Ci siamo attivati all'indomani della relazione dei nostri tecnici – ha detto l'assessore Maura Fontana – per ripristinare i disservizi nelle due aree a parcheggio. Essendo componenti speciali e di non immediato reperimento, attendiamo la fornitura. E' ovvio che le operazioni di ripristino avranno priorità assoluta."

Di Maio nelle zone colpite dal maltempo, Bonfanti: “Esenzione fiscale e sospensione mutui”

Esenzione fiscale per le aziende agricole delle zone colpite dal maltempo di ottobre, così come già fatto a Venezia, e sospensione dei mutui. La richiesta è partita dal sindaco di Noto, Corrado Bonfanti, durante la visita, ieri, in provincia, del ministro degli Esteri, Luigi Di Maio. Le garanzie fornite dal rappresentante del Governo Conte hanno rassicurato il primo cittadino, che a margine dell'incontro che si è tenuto a Rosolini, ha commentato con soddisfazione lo stanziamento “di una prima importante cifra, circa 10 milioni di euro, per i danni subiti”. Bonfanti legge bene anche “l'aver considerato anche l'aspetto umano legato alla tragica morte di Giuseppe Cappello”, riferendosi all'incontro con la vedova dell'agente di polizia penitenziaria morto durante il violento nubifragio, che lo ha travolto e ucciso mentre si dirigeva verso il carcere di Noto, per dare il cambio ai colleghi. Il capo politico dei 5 Stelle ha affrontato con i rappresentanti delle aree maggiormente colpite dal maltempo di diversi temi. “Al centro, la necessità di rivedere una serie di interventi a favore di un territorio fortemente danneggiato dalla pioggia. Penso che sospendere la pressione fiscale e i mutui – ha proseguito Bonfanti – sia un primo passo importante per far sentire la presenza del Governo alle aziende di una zona che merita lo stesso trattamento di Venezia. Sulle infrastrutture, accogliamo l'idea della convenzione con Anas per i progetti di intervento. Noi siamo intervenuti per la pulizia dei canali di scolo e abbiamo mostrato alla Protezione Civile Nazionale, durante il

sopralluogo di martedì scorso, quali sono le strade e le zone in cui non ci si può permettere di perdere tempo”. “Infine, ma ritengo sia un aspetto molto importante – ha concluso Bonfanti – il Ministro Di Maio ci ha assicurato che si impegnerà per riconoscere lo sfortunato Giuseppe Cappello come vittima del dovere. Quella notte lui non ha rinunciato al suo dovere da lavoratore. In pochi lo avrebbero fatto”.

Siracusa. Diserbo in città: mezzi in azione da via Monti a via Barresi

Proseguono gli interventi di diserbo predisposti dall'assessorato al Verde Pubblico in diverse aree della città. Mezzi in azione nella parte alta del capoluogo, da via Gela a via Monti. Ripulita dalla vegetazione spontanea via Cannizzaro, anche con la rimozione dei rifiuti che si trovavano disseminati per strada. Operai al lavoro, inoltre, in via San Cataldo. Diserbo ultimato, infine, in via Barresi, largo Luciano Russo, via Algeri e via Don Luigi Sturzo alla Mazzarrona. “E' stato anche necessario l'impiego di un trattore- racconta Buccheri- laddove la vegetazione spontanea aveva preso il sopravvento e l'intervento è dunque stato più incisivo”.

Di Maio: A Rosolini l'abbraccio con la vedova di Cappello

Intensa la giornata in provincia di Siracusa per il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio. L'esponente del Movimento 5 Stelle ha fatto tappa nei luoghi maggiormente colpiti dall'ondata di maltempo dei giorni scorsi, fornendo garanzie. Si è fermato a Noto, Rosolini e Augusta. Momenti che sono anche serviti per fornire dei chiarimenti su questioni di politica nazionale, a partire da quelli relativi ai suoi rapporti con Beppe Grillo. Il ministro Di Maio, a Rosolini, ha anche voluto incontrare la moglie di Giuseppe Cappello, l'agente di polizia penitenziaria morto proprio a causa del nubifragio di fine ottobre mentre, in auto, si dirigeva verso il carcere di Noto, dove lavorava. Di Maio lo racconta attraverso il suo profilo Facebook. "Giuseppe Cappello era un servitore dello Stato- dichiara il ministro- Aveva solo 52 anni. E' morto mentre svolgeva il suo lavoro. Ho abbracciato la moglie, le ho detto di essere forte. Non possiamo capire il dolore di queste persone finchè non ci parliamo".

Siracusa. Vestite di nero con un fiore rosso: da casa di Eligia il "no" alla violenza

Un gruppo di donne, vestite di nero, con un fiore rosso, insieme per dire "no" alla violenza. Messaggio forte quello lanciato sul tema della violenza sulle donne, nelle giornate

dedicate proprio ad un fenomeno che continua a mietere vittime, non solo nel caso estremo e comunque purtroppo frequente, del femminicidio. Letture sul tema e la scelta di un luogo che la violenza sulle donne, il femminicidio, la sofferenza, l'umiliazione, lo racconta fin troppo bene. E' via Calatabiano, proprio sotto casa di Eligia Ardita, l'infermiera siracusana che portava in grembo, all'ottavo mese di gravidanza, la sua piccola Giulia. Entrambe strappate alla vita. Il marito della donna, Christian Leonardi, è stato condannato in primo grado all'ergastolo. E non mancavano, a testimoniare con la loro presenza l'enorme dolore delle famiglie delle donne uccise, i genitori di Eligia. "Un piccolo gesto, ma qualcosa bisogna pur fare- hanno spiegato le organizzatrici dell'iniziativa, che si sono riunite spontaneamente -per contribuire a rafforzare la conoscenza del dramma che attraversa la vita di molte donne e a rafforzare la rete di supporto e solidarietà , creatasi tra Centri Antiviolenza, forze di polizia, Codici Rosa delle strutture ospedaliere. In un percorso itinerante attraverso il mercato di via Giarre , il gruppo ha letto brani tratti dalla stampa locale e dalla letteratura di genere suscitando attenzione e commenti . Grande commozione ha provocato la sosta e la performance sotto la casa di Eligia Ardita e della figlioletta che portava in grembo , cui le organizzatrici hanno voluto dedicare un ricordo speciale a testimonianza di una ferita profonda non ancora sanata. Delle urgenze legate al tema ,amplificatesi dopo l'approvazione del Codice rosso da parte del Parlamento nazionale, il gruppo sottolinea l'esigenza di consolidare sempre più il sistema di relazioni tra Enti e volontariato , di dotare il territorio di case rifugio , di finanziare i presidi Antiviolenza sbloccando risorse previste e non ancora elargite del Piano Nazionale . »

Siracusa. Caso Formosa: dopo l'archiviazione, si valutano le richieste di risarcimento

L'archiviazione dei due agenti della Polizia Municipale intervenuti per i rilievi dell'incidente costato la vita a Renzo Formosa continua a dividere l'opinione pubblica siracusana. Per gli avvocati Titta Rizza e Gianpaolo Terranova – difensori dei due vigili urbani – la colpa è tutta di una eccessiva pressione mediatica sul caso. Lo hanno spiegato questa mattina incontrando la stampa. In particolare, dopo il servizio trasmesso dalla trasmissione Le Iene (Italia 1) “un clima di paura ha investito il comando di Polizia Municipale ed il sindaco di Siracusa”, dice l'esperto Rizza.

L'archiviazione riconduce ora tutto nell'ambito del diritto. A norma di legge, non vi fu omissione e neanche favoritismi da parte della pattuglia nei confronti del figlio del loro collega, coinvolto nell'incidente. “La magistratura rimane un baluardo del nostro ordinamento. E' stato un giudizio sereno”, sottolinea ancora l'avvocato Titta Rizza.

La vicenda, però, non finisce qui. Chiusa questa parentesi, i due ispettori della Polizia Municipale sono intenzionati a chiedere un risarcimento al Comune di Siracusa, insieme alla cancellazione dallo stato di servizio della sospensione comminata loro dalla Commissione Disciplinare attivata dopo il famoso servizio tv.

Grande rispetto per il grave dolore della famiglia Formosa, che in quell'incidente ha perso un figlio di 16 anni.